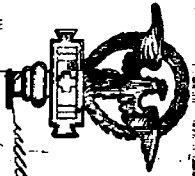


Sala Loggia A 5-1960

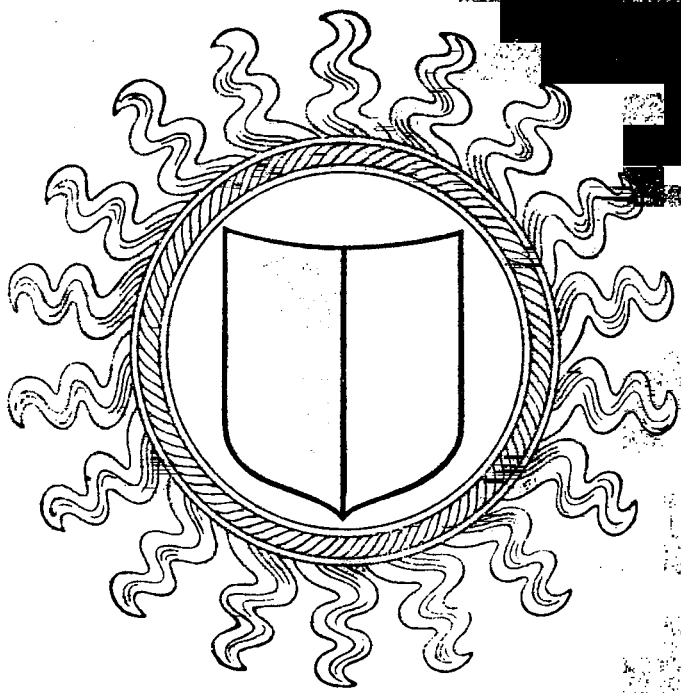
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

DICEMBRE 1960

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

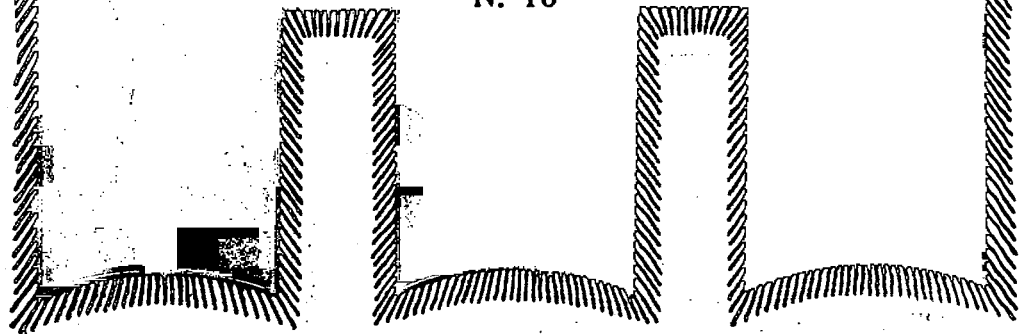


BERGOMONI



STUDI TASSIANI

N. 10



Vol. XXIV (NUOVA SERIE LUGLIO - DICEMBRE) N. 3-4

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI BERGAMO

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al Vol. XXXIV - 1960 di BERGOMVM

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI", BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 1500

SOMMARIO

| | Pagine | |
|--|---------|---------|
| <i>Premessa</i> | 1-3 | |
| SAGGI E STUDI: | | |
| B. T. SOZZI: <i>Nota sull'episodio di Olindo e Sofronia</i> | 5-9 | |
| L. POMA: <i>Un manoscritto tassiano perduto e ritrovato: Il Cod. Torella</i> | 11-51 | |
| N. BONIFAZI: <i>G. B^a Pigna, il Tasso e il 'Ben Divino'</i> | 53-71 | |
| A. M. LAGOMARZINI: <i>Prima inchiesta sul 'Monte Oliveto'</i> | 73-87 | |
| BIBLIOGRAFIA: | | |
| A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani (1959)</i> | 89-112 | |
| MISCELLANEA: | | |
| L. CARETTI: <i>Una nuova edizione di tutte le opere del Tasso</i> | 113-116 | |
| A. TORTORETO: <i>Questo libro è appartenuto a Torquato Tasso ... (Cod. Lat. Vat. 9966)</i> | 117-128 | |
| E. RAIMONDI: <i>Un nuovo libro tassiano di Ulrich Leo</i> | 129-138 | |
| RECENSIONI E SEGNALAZIONI: (a cura di A. AGAZZI, L. CARETTI, A. M. CARINI e S. ROMAGNOLI) | | 139-166 |
| NOTIZIARIO | | 167-173 |
| <i>Indice del volume XXXIV - Anno 1960</i> | 177-179 | |
| APPENDICE: | | |
| <i>Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI) | 225-288 | |

PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

| | |
|--|---------------------------------|
| Associazione all'annata LIV | Italia L. 2000 — Estero L. 3000 |
| Prezzo di ogni fascicolo semplice | Italia L. 750 — Estero L. 1000 |
| Prezzo di ogni fascicolo arretrato | Italia L. 1500 — Estero L. 2000 |

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

L. 11/1/60

S T U D I T A S S I A N I

Anno X — 1960

N. 10

Con questo decimo fascicolo la rivista STUDI TASSIANI compie il suo primo decennio di vita, ed è motivo di soddisfazione per il Consiglio direttivo del «Centro di studi tassiani» di Bergamo rilevare che la sua rivista per riconoscimento di studiosi italiani e stranieri ha svolto un'opera proficua di preziosa informazione culturale e bibliografica, fornendo altresì contributi critici e filologici di notevole importanza.

È stata cura del Consiglio del Centro e del Comitato della rivista assicurare la regolare periodicità della pubblicazione e garantire ad ogni fascicolo, oltre alle recensioni dedicate alle nuove opere più importanti di argomento tassiano, una bibliografia ragionata ed aggiornata di tutto quanto si è pubblicato e si andava pubblicando in Italia e all'estero sull'autore della Liberata. Per quanto riguarda in particolare i contributi più propriamente di carattere critico o filologico, si è cercato di procurarsi la collaborazione dei tassisti più accreditati; e in proposito il Consiglio coglie l'occasione per rinnovare l'espressione della propria gratitudine a quanti, tutti disinteressatamente, hanno voluto dare l'apporto della propria opera, valsa a conferire a STUDI TASSIANI dignità e validità di pubblicazione rigorosamente scientifica.

STUDI TASSIANI, infatti, hanno potuto valersi dell'autorevole collaborazione di studiosi quali Giovanni Aquilecchia, Lanfranco Caretti, S. B. Chandler, Fredi

Chiappelli, Carlo Cordiè, Mario Fubini, J. G. Fucilla, Giovanni Getto, Adolfo Jenni, Ulrich Leo, Giorgio Petrocchi, Ezio Raimondi, e molti altri, anziani e giovanissimi.

Particolarmente utile è stata l'assidua collaborazione di Alessandro Tortoreto, a cui i tassisti serbano gratitudine per l'opera precisa di informazione bibliografica sul Tasso, che egli compie da alcuni decenni; e preziosa quella del prof. B. T. Sozzi, membro del Consiglio, libero docente presso l'Università di Pavia, che in questi anni si è assunto, tra l'altro, anche il compito dei rapporti coi collaboratori della rivista, e che ha, assieme al professore Caretti dell'Università di Pavia, avviato alla collaborazione a STUDI TASSIANI un gruppo di giovani di quella facoltà di lettere, i cui contributi, già pubblicati nei primi fascicoli del periodico, e continuati in questo decimo, fanno bene sperare per un attivo proseguimento degli studi sul Tasso.

In ogni fascicolo di STUDI TASSIANI, a partire dal n. 3, è apparsa regolarmente una puntata della ricca Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli (della quale si sta anche preparando una pubblicazione a parte), per iniziativa e sotto la direttiva del prof. Aldo Agazzi della Università di Padova, che del Locatelli è stato attivo collaboratore, e per le cure del prof. Tranquillo Frigeni. Della Bibliografia conservata presso la « Raccolta tassiana » della Biblioteca Civica di Bergamo, proprio quest'anno è stato stampato il Catalogo col contributo del Comune e della Banca Piccolo Credito Bergamasco: e il Centro deve gratitudine anche al Direttore della Biblioteca, prof. Luigi Chiodi, che fa parte dello stesso Comitato di redazione della rivista.

Le notevoli difficoltà di vario genere, specialmente organizzative e finanziarie, che la pubblicazione di riviste del genere di STUDI TASSIANI sono destinate a incontrare per loro natura, sono state fortunatamente

-superate via via mercè la liberalità di Enti Pubblici, primo tra essi il Comune di Bergamo che è stato sempre ed è largo di aiuto morale e materiale, oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero della Pubblica Istruzione; di Società ed Istituzioni tra le quali la Banca Popolare di Bergamo rappresentata nel Consiglio prima dal compianto prof. Luigi Agliardi, ora dal Comm. Giacomo Bertacchi; di privati che generosamente si sono fatti sostenitori del Centro. In questo campo, oltre che per le iniziative che hanno portato alla costituzione ed alla affermazione del Centro di Studi tassiani, sempre sollecita e illuminata è stata l'attività dell'avvocato Francesco Speranza che ne è Presidente dalla fondazione; a lui STUDI TASSIANI devono l'aver raggiunto il primo decennio di vita, quando altri periodici del genere, pur sorretti spesso da editori di nome, sono stati costretti, con danno e rammarico degli studiosi, a sospendere le pubblicazioni.

Questo sommario consuntivo intende essere anche un atto di riflessione e di autocritica: il Consiglio si rende infatti conto come occorra far sì che la rivista assolva sempre meglio i compiti non facili che si è prefissi, che sono quelli di aprire cordialmente le sue pagine a tutti gli studi critici seri e positivi, originali e di prima mano, ai contributi filologici e linguistici rigorosi e di vera utilità, e di inibirle alle pure divagazioni, alle curiosità episodiche ed effimere, perseverando nello stesso tempo nell'opera di informazione obbiettiva e di bibliografia esauriente.

Per assolvere a questo compito STUDI TASSIANI rinnovano il loro cordiale invito ai tassisti italiani e stranieri perchè vogliano collaborare attivamente a fare sempre più di questa rivista il centro dell'attività critica sul Tasso in Italia e all'estero.

La Raccolta tassiana della Biblioteca Civica « A. Mai » di Bergamo, a cura della Banca Piccolo Credito Bergamasco, Bergamo, 1960, pp. L-779.

Questo catalogo analitico e ragionato, con indici copiosi, costituisce un prezioso strumento di lavoro. Appena l'ho avuto tra le mani, l'ho sfogliato e letto, qua e là, con appassionata curiosità e vivo interesse, con la stessa divertita felicità che vidi brillare, or non è molto, negli occhi dell'amico Carlo Dionisotti, a Londra, il giorno che poté disporre del *Catalogue of Italian Books (1465-1600)* del British Museum (un repertorio che va opportunamente segnalato agli studiosi italiani del Quattro e Cinquecento), perché anche in questo caso la bibliografia dischiude un panorama quanto mai sollecitante a nuove ricerche, a esplorazioni imprevedute.

La raccolta tassiana di Bergamo è certo la più ricca che si conosca, per quanto riguarda materiale e stampa, per l'associazione fortunata di due importanti raccolte: quella settecentesca di Pier Antonio Serassi e quella moderna di Luigi Locatelli. Del Locatelli il presente catalogo descrive minutamente anche il ricco fondo manoscritto, cioè l'insieme ragguardevole di schede bibliografiche tassiane (manoscritti, edizioni e critica) a cui ogni studioso del Tasso dovrebbe far capo prima di intraprendere una ricerca qualsiasi sull'autore della *Liberata*. Per quanto riguarda poi le edizioni tassiane, il presente Catalogo è organato in sezioni particolari (raccolte generali e opere separate) e in ordine cronologico; e, data la copiosità degli esemplari descritti, costituisce la più ricca e completa bibliografia delle edizioni tassiane sinora posseduta. Molto utile anche il catalogo degli scritti sul Tasso, anche se per questa parte ovviamente le lacune sono maggiori (ma la pubblicazione della bibliografia del Locatelli, già in corso negli « Studi tassiani », costituisce l'opportuna ed esaustiva integrazione di questa parte del Catalogo). Non è il caso di soffermarsi per ora su qualche lieve imprecisione del Catalogo, a cui ha provveduto con competenza Luigi Chiodi, direttore della Biblioteca Civica di Bergamo, con la collaborazione di Anna Maria Lastrucci ved. Bernardini e Severino Maggi. Ciò che conta è segnalare subito ai tassisti questa pubblicazione di grande interesse ed elogiare schiettamente tutti quanti vi hanno messo mano nell'allestirla e nel permetterne la pubblicazione, compreso Aldo Agazzi che ha scritto una lucida presentazione in cui è narrata l'intera storia del nascere e progressivo costituirsi della eccezionale raccolta bergamasca e delle sue attuali caratteristiche.

LANFRANCO CARETTI